



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Moro – Pascoli”

CASAGIOVE (CE)

Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)

C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it
0823/468909 - fax 0823/495029

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo

I.C. “Moro - Pascoli” Casagiove (Ce)

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Luongo



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

***P*iano *O*fferta *F*ormativa**

Triennale

AA.SS. 2016/17 -2017/18 – 2018/19

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 52 del 12 gennaio 2016
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 120 del 13 gennaio 2016.*

INDICE

▪ Premessa	4
▪ Mission dell'Istituto	5
▪ Finalità generali	6
▪ Priorità, traguardi ed obiettivi	6-7
▪ Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento	7
▪ Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	8-10
▪ Obiettivi prioritari ai sensi della legge 107/2015	11-13
▪ Collaborazioni con il territorio	13-15
- Criteri per il raccordo con l'ente locale ed altri enti territoriali	
- Concessioni Palestre alle Associazioni Sportive	
- Rapporti scuola-famiglia	
- Incontri programmati	
▪ Piano di miglioramento	16-33
▪ Area della didattica	34-36
- Curricolo dell'Istituto	
- Curricolo locale	
- Progettazione curricolare ed extracurricolare	
✓ Scuola dell'Infanzia	
✓ Scuola Primaria	
✓ Scuola secondaria di I grado	
- Attività di promozione della lettura	
- Visite guidate e Viaggi d'Istruzione	
▪ Valutazione	37-39
- Criteri e strumenti di valutazione	
- Rubriche di valutazione (esempio della struttura)	
- Livelli per la Certificazione delle Competenze	
- Criteri di misurazione e valutazione degli apprendimenti	
▪ Inclusione scolastica	39-42
- Integrazione degli alunni stranieri	
- Integrazione degli alunni D.A.	
- Iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)	
- Gruppi di lavoro	
- Reti di scuole	
▪ Continuità	42
▪ Orientamento	42-43
▪ Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	43-47
- Premessa	
- Prime azioni dell'Animatore Digitale	
- Piano di attuazione PNSD 2016/2019	
- Partecipazione ad avvisi	
- Registro elettronico	
▪ Piano del Potenziamento	47-50
- Schede progetti	

▪ Area organizzativa e gestionale	
- Qualità del Sistema	50-56
- Organigramma	
- Strumenti organizzativi	
- Tempo scuola	
- Monte ore settimanale delle discipline	
▪ Piano Formazione in servizio	57
- Piano Formazione personale Docente	
- Piano Formazione personale ATA	
▪ Fabbisogno di personale docente	58-59
- Posti Comuni e di Sostegno in organico	
- Scuola Infanzia e Primaria	
- Scuola Sec. di I grado	
- Posti dell'Organico di Potenziamento	
▪ Fabbisogno di personale ATA	60
▪ Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	60
▪ Sicurezza nella scuola	60
▪ Allegati	

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi della legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed è relativo all'Istituto Comprensivo “Moro - Pascoli” di Casagiove (CE).

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, visti gli esiti del Rapporto di Autovalutazione, con proprio atto di indirizzo prot. n. 6805/A/21 del 28/09/2015;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016;

dopo l'approvazione, il Piano viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito web istituzionale e sul portale unico dei dati della scuola.

“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.

(L. Carrol)

MISSION

*Comunità educante che dialoga
con le famiglie e il territorio,
promuove inclusione e successo
attraverso una qualificata offerta di formazione
che valorizza
percorsi personalizzati per lo
sviluppo di competenze
in linea con gli orientamenti Europei
e le esigenze della società della conoscenza.*

FINALITÀ GENERALI

Nella società della conoscenza la scuola assume un ruolo centrale e si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, è aperta a costruire una rete di relazioni sul territorio con la finalità di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In questa ottica, l'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" si propone di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando gli stili di apprendimento di ciascuno, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'istituto, nell'intento di operare scelte didattiche efficaci ed efficienti, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi della L. 107/2015.

Il presente Piano include le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le priorità emerse, l'Atto di Indirizzo del Dirigente, il piano di miglioramento tiene conto delle richieste dell'utenza e delle opportunità e risorse del territorio. Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola che esplicita criticità, traguardi attesi e percorsi da attivare, progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia. Mira alla promozione di rapporti collaborativi con famiglie, enti ed associazioni del territorio al fine di realizzare una comunità educante aperta alle istanze dell'utenza e capace di integrare l'offerta formativa con il contributo di altri attori.

I rapporti con le famiglie sono improntati alla corresponsabilità e costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo. La scuola mira anche ad un rinnovato rapporto con l'Ente Locale, associazioni ed altre istituzioni per realizzare, con il concorso di tutti, quella progettazione integrata e condivisa che costituisce il vero salto di qualità che bisogna ancora compiere per conseguire un soddisfacente grado di condivisione dei percorsi e di miglioramento degli esiti.

Pertanto, il presente P.O.F. rappresenta l'esplicitazione del complesso processo educativo – formativo che l'Istituto intende attivare, ottimizzando l'uso delle risorse interne ed esterne e valorizzando le relazioni e i rapporti con l'extra-scuola.

L'intento generale che motiva il presente POF, quindi, da una parte, è quello di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli **intent** **istituzionali**, dall'altra, di proporsi come **mediatrice culturale** nei confronti del territorio.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

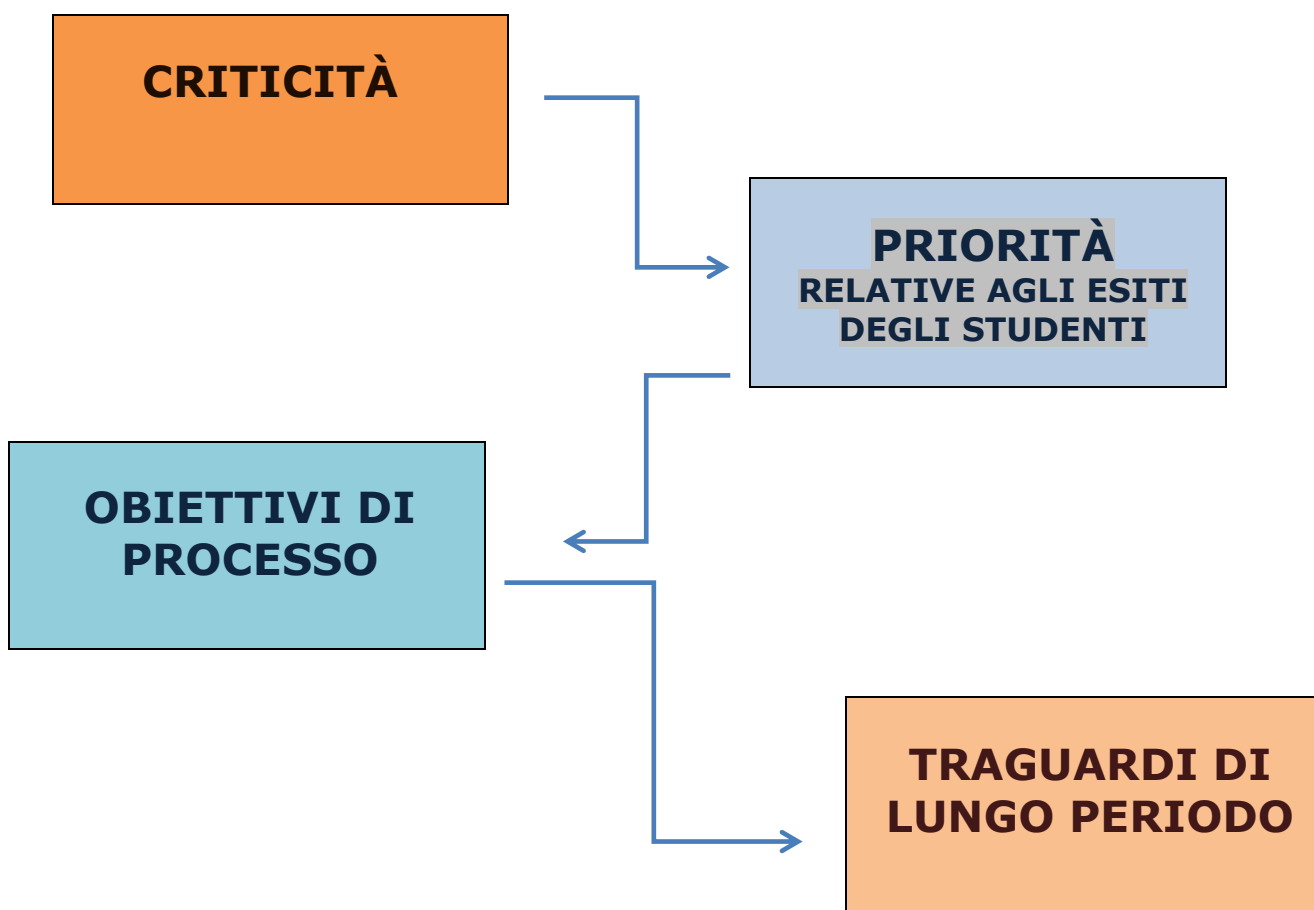
Il presente Piano nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro

del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: I.C. Moro - Pascoli.

Pertanto, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riporta di seguito, integralmente, l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico che considera gli elementi conclusivi del RAV, ossia priorità, obiettivi di breve periodo, traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento e del Piano dell'Offerta Formativa.

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO MIGLIORAMENTO



ATTO DI INDIRIZZO

PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Prot. n. 6805/A/21 del 28/09/2015

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il rapporto di Autovalutazione elaborato dall'Istituto;
VISTE le priorità, i campi da potenziare e i punti di forza del sistema;
VISTA la L. 107/2015 che al comma 7 prevede obiettivi prioritari da perseguire;
VISTA la C.M. n. 30549 del 21/09/2015 che raggruppa tali obiettivi prioritari in sei campi di potenziamento per le scuole del I ciclo;
VISTO il D.P.R. 275/1999;
CONSIDERATO che le II.SS.AA. devono procedere alla stesura di un Piano di miglioramento (PdiM) da attuare secondo una definita scansionetemporale,

EMANA

L' ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi della L. 107/2015 al fine di formalizzare e rendere leggibile la visione della politica scolastica, da fondare su un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi.

Sulla scorta del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità individuate, l'Istituto deve tendere al miglioramento del servizio di istruzione e formazione attraverso la coerenza, l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativo-didattica ed organizzativo-gestionale, la condivisione di metodologie e strumenti innovativi per le attività di progettazione e valutazione da allineare alle Indicazioni Nazionali del 2012, il miglioramento della performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, lo sviluppo della comunicazione interna/esterna a sostegno dei processi di innovazione e miglioramento.

Pertanto, in coerenza con le risultanze del RAV, si indicano di seguito le aree da migliorare, i processi da attivare e i traguardi da raggiungere.

AREA DA MIGLIORARE	OBIETTIVI DI PROCESSO	OBIETTIVI STRATEGICI
ESITI degli studenti	Innovare le pratiche didattiche promuovendo percorsi formativi che favoriscano competenze stabili e fruibili, atte alla formazione del futuro cittadino europeo.	Elaborare un curriculum verticale che sostenga l'apprendimento per competenze e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Adottare metodi e rubriche per la valutazione che consentano un accurato controllo del percorso formativo e l'individuazione tempestiva delle aree di intervento per azioni di recupero finalizzato all'inclusione e al successo formativo.

TRAGUARDI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	Adeguare il curriculum verticale alle Indicazioni Nazionali del 2012. Avvalersi di idonei strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Promuovere il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti. Uniformare le pratiche valutative mediante l'uso di rubriche condivise. Potenziare il valore formativo della valutazione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	Avvicinarsi gradualmente alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi.

AREE DI PROCESSO E OBIETTIVI DI PROCESSO		
Area di processo	Processo	Descrizione obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Pratiche metodologiche e didattiche	Adeguare il curriculum e i piani di lavoro annuali alle Indicazioni del 2012 valorizzando il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Adottare criteri comuni e strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Uniformare la prassi valutativa mediante l'uso di idonei strumenti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pratiche organizzative e gestionali	Potenziare la comunicazione interna/esterna. Sensibilizzare e motivare i docenti. Favorire la partecipazione e la propositività.
		Sollecitare la produzione di materiali e favorirne la condivisione in appositi incontri collegiali. Adottare i materiali prodotti.
		Avviare la costruzione di una banca-dati digitale che faciliti la fruibilità dei materiali. Promuovere auto-formazione e formazione.
		Monitorare gli esiti dei processi attivati. Analizzare il rapporto tra risultati attesi e raggiunti. Disponibilità al riesame.

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità; essi si concretizzano in azioni volte a promuovere le competenze degli studenti e a migliorare il successo formativo con impatto positivo anche sugli esiti delle prove standardizzate. A sostegno del processo di innovazione metodologico-didattica, fondata su scelte comuni e condivise, è previsto il miglioramento del livello organizzativo- gestionale attraverso forme e canali comunicativi più efficaci, tempestivi ed efficienti per la diffusione di informazioni finalizzate al coinvolgimento e alla condivisione con gli stakeholders.

PRIORITA' - TRAGUARDI - RISULTATI ATTESI					
Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno	Risultato finale del triennio
Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate	Avvicinarsi alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi.	Miglioramento dei risultati del 2 %	Miglioramento dei risultati del 2 %	Miglioramento dei risultati del 2%	Miglioramento dei risultati del 6%
Favorire l'apprendimento di competenze chiave e di cittadinanza in linea con le Indic.Naz. del 2012	Migliorare gli apprendimenti promuovendo le competenze degli Studenti.	Miglioramento dei risultati del 2%	Miglioramento dei risultati del 3%	Miglioramento dei risultati del 3%	Miglioramento dei risultati del 8%

Si auspica, altresì, un potenziamento delle buone pratiche inclusive già presenti per il contrasto di ogni forma di discriminazione e di dispersione, per l'identità della scuola come comunità educante che collabora con le famiglie e il territorio, che promuove individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi per il successo di tutti. Lo sviluppo della comunicazione interna/esterna dovrà costituire un valido supporto ai processi di innovazione per il miglioramento e favorire l'integrazione dell'Offerta formativa e l'ottimizzazione delle risorse.

Il Piano che andrà a caratterizzare il percorso di miglioramento dell'Istituto dovrà essere pienamente coerente con le risultanze del RAV e con il presente atto di indirizzo e dovrà individuare, in relazione allo specifico contesto di riferimento (ambientale, didattico, amministrativo, organizzativo e gestionale) percorsi fattibili e target adeguati.

La piena e responsabile collaborazione di tutto il personale coinvolto costituisce elemento essenziale e ineludibile per il buon esito del percorso di miglioramento.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107/15

CAMPI	AREE comma 7	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<p>POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'</p> <p>1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/09 (c. 7, lettera n); • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (c. 7, lettera p); • Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (c. 7, lettera q); • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (c. 7, lettera r); • Definizione di un sistema di orientamento(c. 7, lettera s); • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenzialmente delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziarie dell'autoimprenditorialità (comma 7, lettera d); • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore(comma 7, lettera L); • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica; • Individualizzare e personalizzare i percorsi formativi; • Promuovere Inclusione e successo formativo.

	beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7, lettera e).	
POTENZIAMENTO LINGUISTICO 2	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante CLIL (c. 7, lettera a); • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (c. 7, lettera p); • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (c. 7, lettera r). 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti delle prove invalsi di italiano e ridurre la varianza fra le classi • Potenziare le competenze in lingua italiana • Potenziare le competenze in Lingua Inglese
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO 3	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche (c. 7, lettera b); • Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero alunni per classe e di studenti per classe o per articolazione in gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato regolamento di cui al DPR 89/09 (c. 7, lettera n); • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati coinvolgimento degli alunni e degli studenti (c. 7, lettera p); • Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (c.7 lettera q); • Definizione di un sistema di orientamento(c. 7, lettera s). 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti delle prove invalsi di matematica e ridurre la varianza fra le classi • Potenziare le competenze matematico-logico-scientifiche
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE 4	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (comma 7, lettera c); • Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione di immagini (comma 7, lettera f); • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7, lettera e). 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le attività artistico-musicali ai fini dell'Inclusione
POTENZIAMENTO	• Sviluppo delle competenze digitali degli	• Sviluppare le competenze digitali

LABORATORIALE 5	studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (comma 7, lettera H); <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (comma 7, lettera m). 	degli studenti
POTENZIAMENTO MOTORIO 6	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticando attività sportiva agonistica (comma 7, lettera g). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del Comune e delle Associazioni del territorio con i quali si sono condivise proposte che potenziano l'offerta scolastica, come di seguito specificato:

Ente/Associazione	Attività proposte
ANIEP	Attività di sensibilizzazione nei confronti della diversabilità; Educazione alla solidarietà.
AIFO	Percorsi di intercultura, educazione alla pace e ai diritti.
ASL	Promozione di uno stile di vita sano e della cultura del benessere e della salute.
Collegamento Regionale contro le Camorre	Attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità.
Fondazione MARIO DIANA onlus	Attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità.
Centro di Educazione Ambientale	Percorsi di educazione ambientale.
CIDIS Onlus	Percorsi di intercultura, prevenzione del disagio, supporto alla genitorialità.
AIMM	Educazione alla solidarietà.
Protezione Civile	Supporto in varie occasioni (prove di evacuazione, uscite sul territorio...). Diffusione e informazione sul Piano di Emergenza del Comune.
Società di Pallavolo Volleytime Casagiove A.S.D.	Progetto per la scuola primaria.
Arma dei Carabinieri	Legalità, in particolare sicurezza stradale e bullismo informatico.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto della compatibilità delle proposte con gli obiettivi della scuola, le stesse sono state inserite nel curriculum dell'Istituto, in particolare nella quota locale del curriculum (20%) che l'Istituto ha destinato principalmente alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva.

Criteri per il raccordo con l'ente locale ed altri enti territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili;
- usare le strutture presenti sul territorio a beneficio degli alunni e della formazione;
- usare le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lavoro per attività di interesse generale;
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche integrate e congruenti con gli indirizzi del P.O.F.

Concessione Palestre alle Associazioni Sportive

Nell'ottica della collaborazione e dell'uso integrato delle risorse, l'Istituto concede le palestre dei plessi "A. Moro" e "G. Pascoli" ai responsabili legali delle seguenti associazioni sportive:

- A.S.D. Pallacanestro Casagiove 2002
- Volleytime Casagiove A.S.D.
- A.S.D. Centro minibasket Pallacanestro Casagiove 2002.

L'Istituto riceve in concessione gratuita la struttura del **Palazzetto dello Sport di Casagiove** in occasione di manifestazioni.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola s'impegna ad assicurare rapporti costanti con le famiglie al fine di realizzare interventi educativi condivisi, in continuità e collaborazione.

Essa si prefigge i seguenti obiettivi:

- dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione..);
- ricevere informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- promuovere momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale dell'alunno;
- rendere partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici, rilevati nell'alunno.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- incontri collettivi
- incontri individuali
- Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe con i rappresentanti dei genitori
- Attraverso il sito web.

Incontri programmati

Scuola Infanzia

Gli insegnanti della **scuola dell'Infanzia** attuano incontri con le famiglie:

- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di novembre e di aprile .

Scuola Primaria

Gli insegnanti della **scuola primaria** attuano incontri con le famiglie:

- in occasione degli scrutini, nei mesi di Febbraio e di Giugno;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di novembre e di aprile ;
- per eventuali comunicazioni urgenti possono essere contattati dai genitori nella giornata del martedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30. (plesso “A. Moro”).

Scuola Secondaria di I grado

Gli insegnanti della **scuola secondaria di I grado** incontrano le famiglie secondo il seguente calendario:

- incontri antimeridiani due volte al mese nelle ore di disponibilità dei docenti;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di novembre e di aprile ;
- visione del documento di valutazione a conclusione del I quadrimestre e consegna dello stesso a fine anno scolastico;
- per eventuali comunicazioni urgenti i docenti contatteranno i genitori.

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico prof.ssa Teresa LUONGO
Composizione del gruppo per la progettazione e realizzazione del PdM:

Nome - Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Team di miglioramento	Ruolo nel team di miglioramento
Luongo Teresa	Dirigente Scolastico		Responsabile del Piano
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S.	TdiM	Stesura PDM
Ferrandino Stefania	Doc. sc Primaria – I Coll.		Stesura PDM
Di Costanzo Rosanna	Doc. sc Primaria		Stesura PDM
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado- II coll		Stesura PDM
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S	Gruppo “Curricolo Verticale” (obbligatorio e quota locale)	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Mendola Amalia	Doc. sc Primaria – F.S.		Revisione finale
Alabiso Gabriella	Doc. sc Infanzia		Revisione finale
Laugeni Emilia	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Cristiano Maria Teresa	Doc. sc Primaria		Monitoraggio
Piccolo Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Di Costanzo Rosanna	Doc. sc Primaria – F.S.	Gruppo “Valutazione”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alcorano Olimpia	Doc. sc Primaria – F.S.		Attuazione dell'azione di miglioramento
Pasquariello Rosamaria	Doc. sc Primaria		Revisione finale
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Soragni Emma	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Cino Caterina	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado- II coll	Gruppo “Miglioramento esiti prove INVALSI”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento - Revisione finale
Alcorano Olimpia	Doc. sc Primaria – F.S.		Attuazione dell'azione di miglioramento - Revisione finale
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Soragni Emma	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Apice Antonietta	Doc. sc Primaria – F.S.		Monitoraggio
Ferrandino Stefania	Doc. sc Primaria – Vicaria	Gruppo “Sviluppo della comunicazione interna/esterna”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alligri Bianca	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Caprio Michele	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Apice Antonietta	Doc. sc Primaria – F.S.		Revisione finale
Altavilla Anna	Doc. sc Primaria – F.S.		Monitoraggio
Carbone Salvatore	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Domenica Bucci	DSGA	Responsabile Gestione finanziaria	

Scenario di riferimento: Informazioni necessarie per spiegare le scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	L'Istituto comprensivo "Moro-Pascoli" è nato il 01/09/2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania. Il territorio comunale di Casagiove, sul quale insiste l'Istituto, è confinante con la città di Caserta e negli ultimi anni è stato molto esposto a nuovi insediamenti abitativi sia per la presenza di edilizia popolare, sia per la vicinanza all'imbocco dell'autostrada che consente di raggiungere Napoli in tempi ridotti. Gli enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio ritengono importante il ruolo educativo svolto dalla scuola, tuttavia non si rileva una tradizione di collaborazioni stabili. Vi sono famiglie molto attente alla formazione dei propri figli, ma vi sono anche famiglie che delegano alla scuola tutti i compiti educativi e formativi. Il disagio sociale non costituisce una dimensione dominante ma è abbastanza diffuso, fino a raggiungere, in alcuni casi, forme significative.
L'organizzazione scolastica	L'Istituto consta di n. 6 plessi scolastici di cui n. 2 di scuola dell'Infanzia, n. 3 di scuola primaria e n. 1 di scuola secondaria di I grado. Il numero degli alunni è complessivamente pari a 1075. Sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto alunni stranieri il cui numero, però, non è rilevante per cui la scuola riesce a gestire la loro integrazione in modo abbastanza efficace, anche grazie ad associazioni esterne che garantiscono corsi di lingua italiana come L 2. Gli alunni diversamente abili sono complessivamente 19. L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. La scuola convoglia tutte le risorse disponibili verso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF. Nell'Istituto vi è un clima di collaborazione. La prevalente stabilità del corpo docente ha favorito l'instaurarsi di buoni rapporti tra gli insegnanti e tra questi e la DS, attenta ai temi educativi e all'organizzazione. La Dirigenza, intrattenendo con i docenti regolari e costanti rapporti di collaborazione, contribuisce a trasmettere senso di appartenenza alla comunità, definisce con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti, svolge un ruolo di guida nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Esiste una discreta diffusione della leadership. La scuola valorizza i rapporti con le famiglie; vengono regolarmente organizzati momenti di incontro. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali e mediante il sito web istituzionale, aggiornato costantemente. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata.
Il lavoro in aula	L'azione formativa dell'Istituto si esplica nello svolgimento delle attività del curricolo (obbligatorio e locale), nell'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità fra i tre ordini di scuole, nelle prassi inclusive e nelle azioni di miglioramento. Per rispondere ai bisogni degli alunni, l'Istituto attua interventi per contrastare la frequenza irregolare e promuovere il successo formativo (corsi di recupero e di potenziamento, laboratori linguistici per alunni stranieri, corsi di lingua inglese con certificazione Trinity, laboratori di musica e di ceramica,...) attraverso progetti pomeridiani inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto è impegnato a potenziare la dotazione tecnologica al fine di favorire l'innovazione didattica. E' abbastanza diffusa la LIM nelle aule; si dispone di laboratori che consentono alle classi approcci allo studio e alla ricerca in forma più cooperativa e partecipata. L'insieme delle attività programmate e realizzate tende alla costruzione di un ambiente scolastico motivante ed accogliente per gli alunni, per le famiglie e per il personale.

<p>Linea strategica del Piano</p>	<p>Migliorare la qualità del servizio di istruzione e formazione attraverso il rinnovamento delle pratiche didattiche da allineare alle Indicazioni Nazionali 2012, un sistema efficace di valutazione e certificazione delle competenze, il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e il miglioramento organizzativo-gestionale mediante il potenziamento della comunicazione a supporto dei processi innovativi.</p> <p>Dopo un'analisi incentrata sulla fattibilità del Piano, si è considerato che la presenza nell'Istituto di docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa, con buona preparazione rispetto al compito, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM, partendo dalle buone pratiche già esistenti.</p> <p>Le azioni da mettere in campo prevedono un più efficace impiego delle competenze del personale docente per diffondere metodologie e prassi didattiche innovative, per migliorare la qualità del servizio, per allineare le competenze dei docenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse.</p> <p>L'attività dei docenti sarà supportata da specifici percorsi di autoaggiornamento e formazione.</p> <p>La strategia innovativa consiste principalmente in lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti impegnati ad individuare piste di lavoro, metodi e procedure, e a predisporre materiali che dovranno poi essere sperimentati da tutti i docenti che, attraverso il loro impiego, contribuiranno ad una "taratura" di materiali e proposte operative, al monitoraggio, alla valutazione dei percorsi e al riesame.</p> <p>Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di idee, metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari funzionali ai traguardi dell'Istituto.</p> <p>Le azioni risultano coerenti e bene integrate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola, in linea con le "Indicazioni 2012", avverte l'esigenza di dotarsi di un curriculum per lo sviluppo di competenze stabili e fruibili per il futuro cittadino Europeo, pianificando anche il curriculum locale da destinare a particolari attività/insegnamenti trasversali particolarmente volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; • alla progettazione per competenze dovrà corrispondere un sistema di valutazione adeguato; • I percorsi innovativi messi in campo per lo sviluppo delle competenze chiave (in particolare italiano e matematica) dovranno avere impatto positivo sulle prove nazionali migliorando gli esiti e riducendo la varianza fra le classi; • Il potenziamento della comunicazione e del sistema di diffusione delle informazioni dovranno incidere positivamente sulla sensibilizzazione, motivazione e coinvolgimento dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e del Collegio docenti al fine di una partecipazione più attiva e propositiva ai processi innovativi dell'Istituto. La comunicazione esterna, efficiente e tempestiva, dovrà migliorare il rapporto con le famiglie e i portatori di interesse per una più stabile e costruttiva collaborazione con l'Istituto.
<p>Obiettivi strategici di Istituto</p>	<p>Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire agli alunni il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza; 2. migliorare la performance nelle prove standardizzate; 3. valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione; 4. incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale; 5. creare sinergia con le famiglie e il territorio; 6. garantire l'efficienza dei servizi; 7. creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola. <p>Le azioni del Piano di Miglioramento rispondono agli obiettivi strategici e soddisfano pienamente la finalità dell'organizzazione: migliorare la</p>

	<p>qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione. Il Piano si muove nell'ottica di migliorare l'efficacia della didattica incentrandola sulle competenze, la performance nelle prove standardizzate e il potenziamento dell'organizzazione interna per quanto concerne la definizione di compiti e ruoli e lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Obiettivi strategici del Piano	Obiettivi	Indicatori
<p>Il Piano si muove nell'ottica di migliorare l'efficacia della didattica incentrandola sulle competenze, la performance nelle prove standardizzate e di potenziare l'organizzazione interna per quanto concerne la definizione di compiti e ruoli e lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai traguardi delle competenze; • Definire il curriculum locale (tematiche, tempi, obiettivi di apprendimento, contenuti e traguardi); • Introdurre le prove standardizzate nella pratica didattica . • Adeguare il sistema di valutazione alla didattica per competenze; • Definire i livelli per la certificazione delle di competenze. 	<p><u>Efficacia del Curriculum predisposto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto delle fasce di livello nelle classi a livello iniziale e finale; - esiti di apprendimento finali in Italiano e Matematica, per classe, in rapporto agli esiti dell'anno precedente; - riduzione della varianza fra classi parallele <p><u>efficacia del sistema di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle rubriche di valutazione; - efficacia delle griglie per la valutazione delle prove oggettive comuni per classi parallele; - efficacia dei livelli condivisi per la certificazione delle competenze in uscita; - n. docenti direttamente coinvolti nei processi; - quantità e qualità dei materiali prodotti; - modalità di diffusione di materiali e buone pratiche; - grado e qualità della collaborazione del collegio
Obiettivi principali	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare e coinvolgere le professionalità. • Incrementare l'attività di studio e ricerca, di formazione e autoaggiornamento dei docenti per sostenere i processi di innovazione. • Implementare il sistema di comunicazione interna ed esterna. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere e motivare il personale; • Diffondere buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati della performance degli alunni nelle prove standardizzate; • Interpretare la mission; • Utilizzare e diffondere metodologie innovative; • Creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al POF, che produca effetti sulle strategie dell'Istituto. 		

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
Pertanto, i progetti che caratterizzano il PdiM sono:
1. Adeguare il curriculum d'Istituto alle Indicazioni Nazionali 2012.
2. Valutare per competenze.
3. Migliorare la performance nelle prove nazionali.
4. Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare.

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 1 ADEGUARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2015 – settembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		<p>Il cambiamento riguarda le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti che, finora, pur avendo lavorato per gruppi (team disciplinari - dipartimenti) e nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, hanno prevalentemente focalizzato l'attenzione sul raggiungimento di obiettivi disciplinari da parte degli alunni.</p> <p>La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio ci invita ad incentrare l'attenzione, invece, sulle competenze. Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, diventano "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, ma che risulta collegata con aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica incrementando la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; 2) può migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni favorendo il passaggio dalle conoscenze alle competenze, utili per tutto l'arco della vita; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti, stimolando creatività e iniziativa e favorendo l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (condivisione di mission, vision e valori), ma anche il rafforzamento del senso di appartenenza. <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo lungo, si ritiene dover attivare un gruppo di lavoro con compiti ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave; • elaborazione del curricolo locale (tematiche, obiettivi formativi, contenuti e traguardi attesi) <p>Tali iniziative sono state precedute, nell'a.s. 15/16, da incontri dei gruppi per il RAV e il PdiM finalizzati alla ricerca e al confronto per l'elaborazione del curricolo, supportati da autoformazione individuale e di gruppo. La bozza prodotta sarà oggetto di sperimentazione, monitoraggio e riesame.</p>
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza delle Indicazioni Nazionali 2012 da parte di tutti i docenti attraverso lettura e studio di documenti ministeriali e materiali esplicativi. • Individuare docenti interni che costituiscono il gruppo di lavoro • Elaborare curricoli disciplinari in linea con le Indicazioni 2012 per la scuola dell'infanzia (campi di esperienza), primaria e secondaria di I grado • Predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei curricoli da parte degli altri docenti e la ricaduta nella didattica. • Analisi degli esiti del monitoraggio e riesame. 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invio di materiali: SI/No ✓ nr. incontri con esperti e nr. docenti partecipanti agli incontri ✓ nr di docenti che partecipano al percorso; ✓ nr di aree disciplinari di intervento; ✓ nr di curricoli disciplinari prodotti; ✓ nr. di schede di monitoraggio compilate ✓ nr di curricoli sperimentati dai docenti nell'a.s. successivo alla stesura;
Risorse umane necessarie	<p>6 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 docenti Scuola dell'infanzia (Alabiso, Laugeni) • 2 docenti Scuola primaria (Cristiano, Mendola) • 2 docenti Scuola secondaria di primo grado (Gravante, Piccolo) 	

Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro; • Individuazione degli obiettivi, metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; • Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto e della bozza di curriculum; • Approvazione e sperimentazione del curriculum dopo le opportune fasi di condivisione; • Predisposizione di strumenti per il monitoraggio; • Esame degli esiti provenienti dai monitoraggi relativi all'adozione del curriculum (obbligatorio e locale) e alla ricaduta nella didattica; • Evidenziazione di punti di forza e nodi critici; • Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica; • Stesura definitiva dei curricula dopo gli adattamenti; • Approvazione del Curriculum in sede di Collegio Docenti; • Sondaggio di gradimento e riesame.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Progetto nei Consigli di classe/Interclasse/intersezione, nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti; • Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti dell'Istituto, attraverso il sito web istituzionale, nell'area docenti; • Invio della "bozza" del curriculum ai docenti con le stesse modalità di cui sopra, con la richiesta di restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche; • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali in ciascuna riunione del gruppo, con l'esplicitazione dei seguenti punti: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati e sviluppo degli argomenti; conclusioni. - Esame periodico dei verbali a cura del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo; - Restituzione al gruppo delle eventuali rilevazioni effettuate; - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	Strutturare il curriculum verticale per competenze (obbligatorio e locale), per i tre ordini di scuole, funzionale al successo formativo, alle pratiche inclusive e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>A conclusione del Progetto saranno effettuate le seguenti azioni per la revisione, ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza tra gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale (didattica, organizzativi e gestionali); 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; 3) Valutazione dell'efficacia ed efficienza del lavoro dei gruppi, dei rapporti reciproci e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti; 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle

	<p>comunicazioni);</p> <p>5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).</p> <p>6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto</p> <p>7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare i curricoli proposti.</p> <p>Quanto emerso dalle valutazioni di cui sopra sarà riportato in un verbale che sarà oggetto di discussione in sede di Collegio dei Docenti.</p> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del successivo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.</p> <p>Il Piano previsto prevede azioni di ricerca e sperimentazione che dovranno proseguire fino al raggiungimento pieno del target.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato con gli stessi criteri stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; - Valutazione delle stesse in rapporto al contributo che ciascuna proposta offre agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; - Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Iriscultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In sede di Consiglio di Istituto; 2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe; 3) In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS, anche con la partecipazione di Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale; 4) Sul sito web dell'Istituto
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Il Progetto trova implementazione nel miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa, degli esiti delle prove standardizzate, ma anche nell'impatto su aree strategiche quali l'individuazione precoce dei BES, la differenziazione e personalizzazione dei percorsi, l'inclusione scolastica, lo sviluppo di sinergie con le famiglie e il territorio attraverso il potenziamento delle modalità di comunicazione e informazione.</p>

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 1	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s.2016/17												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
ADEGUARE IL CURRICOLO D'ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO														
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro		30/09/15										X 2015			
Individuazione degli obiettivi, metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico	DS	30/10/15										X 2015	X 2015		
Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto	G.L.	30/10/15											X 2015		
Stesura della bozza del		15/11/15											X	X	

curricolo													2015	2015	
Approvazione e sperimentazione del curricolo dopo le opportune fasi di condivisione		30/11/15												X 2015	
Predisposizione di strumenti di monitoraggio		30/04/16				X 2016									
Esame esiti monitoraggi relativi all'adozione del curricolo (obbligatorio e locale) e alla ricaduta nella didattica		30/05/16				X 2016									
Evidenziazione di punti di forza e nodi critici		30/09/16									X 2016				
Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica;		31/10/16									X 2016				
Stesura definitiva dei curricoli dopo gli adattamenti;		15/11/16									X 2016	X 2016			
Approvazione del Curricolo in sede di Collegio Docenti		30/11/16										X 2016			
Sondaggio di gradimento e riesame		30/09/17									X 2017				

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 2 VALUTARE PER COMPETENZE
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2015 – settembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		<p>Il cambiamento riguarda la modalità di valutazione che deve essere coerente con la progettazione per competenze.</p> <p>I docenti finora, pur avendo lavorato per gruppi(team disciplinari- dipartimenti) e condiviso criteri di valutazione comuni, hanno incentrato l'attenzione sulla valutazione delle conoscenze disciplinari. Se le "Indicazioni" del 2012 suggeriscono l'idea di una scuola che promuova le competenze chiavi e le competenze irrinunciabili di cittadinanza, una scuola in cui le discipline diventano "chiavi di lettura interpretative" con il conseguente spostamento dell'attenzione alla trasversalità dei saperi, risulta evidente l'esigenza di dotarsi di idonee modalità di valutazione. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, direttamente connesso alla progettazione per competenze, finalizzato principalmente a potenziare l'aspetto formativo della valutazione in itinere e a consentire valutazione condivisa e misurabile di quegli aspetti comportamentali che rientrano nelle competenze sociali e civiche e che concorrono alla formazione del cittadino attivo.</p> <p>L'azione risulta collegata con altre aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica dell'istituto a livello di progettazione e valutazione; 2) valorizzando la dimensione formativa, che concorre in modo significativo al recupero tempestivo delle competenze, contribuisce al miglioramento dei risultati degli apprendimenti; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti favorendo comunicazione e condivisione per l'uniformità di procedure e metodi funzionale alla riduzione della varianza fra le classi, ma anche nelle classi attraverso tempestivi interventi per il recupero/potenziamento delle competenze.
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare criteri comuni di valutazione. • Dotarsi di rubriche idonee per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. • Uniformare la prassi valutativa in relazione alle competenze disciplinari e trasversali • Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra docenti • Incrementare la comunicazione e la condivisione • Monitorare i processi • Riesame 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di soddisfazione dei portatori d'interesse (alunni, famiglie, docenti della scuola) ✓ Esiti degli apprendimenti emersi nei Consigli di classe ✓ Esiti delle prove standardizzate ✓ Riduzione della varianza fra classi nelle prove standardizzate ✓ Uniformità degli esiti
Risorse umane necessarie	6 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 3 docenti Scuola primaria (Di Costanzo, Alcorano, Pasquariello) • 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Cino)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro; • Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro, delle modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; • Individuazione di criteri di valutazione da condividere con Consigli di classe/interclasse/Dipartimenti/Collegio dei docenti; • Elaborazione di rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza • Elaborazione rubriche per la valutazione delle prove comuni bimestrali • Diffusione tra i docenti delle prime bozze realizzate e raccolta di proposte di integrazione/ modifica • Progettazione, diffusione e approvazione di un modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia in relazione ai campi di esperienza • Realizzazione e approvazione definitiva del modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia • Approvazione degli strumenti realizzati in sede di Collegio Docenti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	I risultati verranno diffusi internamente, tra il personale docente, con le modalità sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi: <ul style="list-style-type: none"> • In sede di Consiglio di Istituto; • In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe; • In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS; • Sul sito web dell'Istituto.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: Docenti presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; conclusioni. • Esame periodico dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi; • Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate; • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di quelle trasversali di cittadinanza. - Ampliamento delle competenze valutative dei docenti. - Soddisfazione di almeno il 70% dei docenti
Note sul monitoraggio	Il gruppo di miglioramento si riunirà periodicamente per valutare lo stato di

	avanzamento del progetto e prevedere una sistematica attività di monitoraggio per verificare l'andamento delle singole azioni e l' eventuale rimodulazione di obiettivi e tempi.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Le azioni di monitoraggio consentiranno di rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, mediante strumenti idonei, e forniranno informazioni utili alla valutazione e al riesame. La revisione si fonderà sulle osservazioni espresse dai singoli docenti, dai consigli di classe/interclasse/intersezione. In appositi incontri, il gruppo di lavoro procederà al riesame delle azioni meno efficaci o all'integrazione di nuove azioni.
Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di eventuali criticità del percorso e di adeguate strategie per la risoluzione delle stesse. - Potenziamento dei punti di forza individuati
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto per una maggiore diffusione della cultura della partecipazione.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto può trovare implementazione: <ul style="list-style-type: none"> - nell'incremento della differenziazione didattica; - nella personalizzazione dei percorsi; - nell'incremento del successo scolastico; - nel contrasto ai fenomeni di insuccesso e dispersione.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 2	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s.2016/17													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
VALUTARE PER COMPETENZE	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO															
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro		30/09/2015										X 2015				
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro, delle modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico		31/10/2015										X 2015	X 2015			
Individuazione di criteri di valutazione da condividere con Consigli di classe/interclasse/Dipartimenti/Collegio dei docenti		31/10/2015										X 2015	X 2015			
Elaborazione bozza rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza		30/11/2015											X 2015	X 2015		
Elaborazione bozza di griglie per la valutazione delle prove comuni bimestrali		30/11/2015											X 2015	X 2015		
Diffusione tra i		30/11/15													X	

<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze in Italiano e Matematica; • Inserire prove comuni della tipologia delle prove Invalsi nella pratica didattica per favorire l'esercitazione; • Produrre materiali e diffonderne l'utilizzo tra i docenti; • Richiedere osservazioni ai docenti e raccogliere le stesse per un'accurata analisi; • Verificare l'efficacia degli interventi anche sulla scorta delle osservazioni; • Monitorare i processi; • Riesame 	
Risorse umane necessarie	5 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 2 docenti Scuola primaria (Alcorano, Apice) • 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Gravante)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro 2. Incontri per l'analisi degli esiti delle prove 3. Analisi del fenomeno della varianza tra le classi ed individuazione delle possibili cause 4. Relazione finale e socializzazione ai consigli, dipartimenti e Collegio docenti. 5. Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica 6. Introduzione di prove comuni strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi nella didattica per favorire l'esercitazione. 7. predisposizione di percorsi di recupero/consolidamento con l'impiego di didattiche innovative 8. Sensibilizzazione degli studenti sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autovalutazione e autoanalisi 9. Documentazione dei processi e degli esiti 10. Relazione finale e socializzazione al Collegio 11. Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti 12. Raccolta ed esame delle osservazioni 13. Riesame del progetto
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento • Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità operative • Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro. 2. Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti. 3. Riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto. 4. Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari somministrati in fase iniziale, in itinere e finale • mediante incontri collegiali per la condivisione. 5. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della varianza fra le classi; - Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei

	prodotti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.) 4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali). 5. Riesame delle procedure. <p>Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio dovesse evidenziare scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto trova implementazione nel processo di innovazione che l'istituto intende attivare. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate concorre al miglioramento degli apprendimenti che si vuole conseguire attraverso la progettazione e valutazione per competenze e attraverso il miglioramento dei flussi di comunicazione a supporto della condivisione.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 3	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Dall' a.s. 2015/16 all' a.s. 2016/17												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE E RIDURRE LA VARIANZA TRA CLASSI	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO														
Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro		30/01/16	X 2016												
Incontri per l'analisi degli esiti delle prove rispetto alle tre medie considerate dall'Invalsi		28/02/16		X 2016											
Analisi del fenomeno della varianza tra le classi e individuazione di possibili cause		30/03/16		X 2016	X 2016										

Relazione finale e socializzazione al Collegio		30/03/16			X 2016								
Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica		30/06/16				X 2016	X 2016	X 2016					
Introduzione delle prove standardizzate nella didattica per favorire l'esercitazione degli studenti		30/04/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017					X 2017	X 2017	X 2017
Sensibilizzazione sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autoanalisi. Predisporre percorsi di recupero/consolidamento con didattiche innovative		30/04/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017					X 2017	X 2017	X 2017
Documentazione dei processi e degli esiti		30/06/17					X 2017	X 2017					
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30/06/17						X 2017					
Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti		30/06/17						X 2017					
Raccolta ed esame delle osservazioni		30/10/17								X 2017	X 2017		
Riesame del progetto		30/11/17										X 2017	

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto n. 4 DIFFONDERE INFORMAZIONI PER COINVOLGERE ED INNOVARE
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine	Settembre 2015 – giugno 2018
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Per sostenere il percorso di miglioramento l'Istituto mira all'incremento della comunicazione potenziando il flusso delle informazioni "in uscita" e incoraggiando il flusso di quelle "in entrata" mediante l'ascolto delle attese e dei bisogni del personale, degli utenti e di tutti i portatori di interesse. Una comunicazione efficace risulta necessaria ai fini dei processi di condivisione che, a partire dalla mission dell'Istituto, deve supportare il miglioramento in tutti i suoi processi e in tutte le fasi.</p> <p>Cooperare in modo regolare e sistematico nel gruppo, con altri gruppi e con il C.D., promuovere progressi organizzativo-gestionali in quegli ambiti che maggiormente sono connessi al miglioramento del servizio scolastico, dar vita ad una governance con precisi compiti e responsabilità sono individuati quali aspetti fondamentali del rinnovamento che l'Istituto intende realizzare e sui quali lo sviluppo della comunicazione può avere impatto positivo. Nell'ambito di tale processo si ritiene anche efficace e funzionale la predisposizione di un archivio con sezioni dedicate a particolari argomenti di interesse per la comunità scolastica e gli stakeholders.</p> <p>Le azioni mirate al potenziamento della comunicazione interna ed esterna, si prefiggono di migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto e condivisione tra il personale docente per il raggiungimento dei

	<p>traguardi inerenti le priorità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento e motivazione del personale in quanto presupposti della collaborazione e dell'allineamento degli obiettivi del singolo docente a quelli dell'Istituto; • qualità del servizio attraverso la condivisione di scelte e decisioni, • ottimizzazione delle risorse attraverso sinergie e collaborazioni con soggetti esterni. <p>La creazione di un archivio informativo (cartaceo e non) fruibile nelle sale dei docenti e attraverso il web risponde anche alle necessità dei docenti con incarico annuale o temporaneo e favorisce la loro integrazione nel contesto dell'istituto.</p> <p>Il traguardo consiste nel potenziamento della comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare le attività didattiche ed organizzativo-gestionali, oltre che la partecipazione e la collaborazione interna e di altri attori del territorio.</p>	
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la comunicazione delle informazioni individuando strumenti, metodologie e procedure efficaci. • Curare la diffusione delle informazioni tra dirigenza, gruppi di lavoro e personale scolastico (docente e ATA) • Collaborare con altri gruppi per la condivisione di percorsi e di materiali • Diffondere l'utilizzo delle metodologie e dei materiali prodotti tra i docenti, con modalità efficaci ed efficienti. • Coinvolgere il personale ATA nei processi della scuola • Rendere chiara e tempestiva la diffusione di informazioni all'interno e all'esterno • Verificare l'efficacia degli interventi • Documentare processi ed esiti • Documentare le esperienze realizzate e riflessione sulle stesse • Predisporre strumenti di monitoraggio • Potenziare il coinvolgimento dei docenti, compreso quelli meno esperti delle TIC, nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web • Richiesta di osservazioni ai portatori di interesse • Raccolta ed esame delle osservazioni • Riesame del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr di docenti disponibili a svolgere attività in gruppi cooperativi ✓ Nr. Prodotti condivisi utilizzabili dai docenti ✓ Qualità della collaborazione e Nr. dei materiali condivisi ✓ Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi ✓ Nr. Strumenti prodotti ✓ Raccolta della documentazione delle esperienze ✓ Gradimento dell'utenza ✓ Quantità di documenti "caricati" e "scaricati" ✓ Creazione di un archivio cartaceo e digitale ✓ Tempo di reazione (dalla definizione di un documento alla sua diffusione digitale) 	
Risorse umane necessarie	<p>6 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 docenti Scuola primaria (Apice, Altavilla, Ferrandino) • 1 docente Scuola dell'Infanzia (Alligri) • 2 docenti Scuola secondaria di primo grado (Caprio, Carbone) 	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.	
LA REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>FASE ORGANIZZATIVA (a.s. 2015/16)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina di un docente quale amministratore del sito web dell'istituto 2. Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma 3. Migrazione dal vecchio sito al nuovo, eliminando informazioni di minore importanza o obsolete 4. Costituzione di un gruppo di lavoro con capacità ed esperienza tecnico-informatica che si occuperà, con compiti ben definiti, della gestione della casella di posta elettronica, della raccolta delle informazioni e del loro invio ai destinatari attraverso una newsletter. Tale trasmissione accompagnerà il metodo tradizionale di diffusione cartacea e archiviazione delle circolari e dei vari documenti. 5. Predisposizione di un sistema di monitoraggio <p><u>FASE ESECUTIVA (a.s. 2016/17)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo degli indirizzi e-mail comunicati nel collegio docenti di inizio anno e nuova raccolta degli stessi nel mese di novembre (poiché molti docenti sono 	

	<p>nominati ad anno scol. già iniziato).</p> <ol style="list-style-type: none"> Somministrazione del questionario-sondaggio iniziale per stabilire il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per divulgare materiali prodotti dai gruppi per il miglioramento. Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti. Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione <p><u>FASE DI CHIUSURA</u> (a.s. 2017/18)</p> <ol style="list-style-type: none"> Potenziamento/adeguamento delle procedura per la gestione delle informazioni Formazione di un gruppo di docenti e personale che sia in grado di trasferire le proprie conoscenze in un'ottica di <i>tutoring</i> Questionario di gradimento e riesame.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento - Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità di fruizione di tutto il materiale cartaceo e digitale - Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro. Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti. Riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto a cadenza bimestrale. Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari in formato cartaceo somministrati in fase iniziale e in itinere • attraverso la rete : monitoraggi del sito web effettuati con cadenza mensile per valutare, attraverso il numero di visite delle pagine con accesso limitato, il numero di insegnanti che fruiscono delle informazioni rispetto al totale degli insegnanti dell'istituto; monitoraggi posta elettronica effettuati a partire dal mese di Maggio per permettere a tutti di avere una casella mail personale funzionante e di familiarizzare con le procedure per la ricezione dei messaggi. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Capillare diffusione delle informazioni al personale interno e agli stakeholders - Riduzione criticità causate da una comunicazione inefficace e inefficiente - Incremento della motivazione alla partecipazione e ai processi di condivisione - Allineamento del personale docente ai valori e alla mission dell'Istituto
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle

	<p>comunicazioni.)</p> <p>4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia Dellacomunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali)</p> <p>5. Riesame delle procedure</p> <p>6. Valutazione struttura e contenuti sito web</p> <p>Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>La scuola si rapporta con soggetti molteplici e con una società le cui richieste risultano sempre più complesse e diversificate; essa deve, pertanto, soddisfare l'esigenza di una comunicazione efficace ed efficiente, fornita in tempi adeguati, per facilitare i processi di condivisione e la partecipazione attiva all'innovazione organizzativo-didattica. Spesso le procedure del comunicare e il contenuto del "messaggio" non sono prodotti di uno specifico studio, causando ritardi e incomprensioni con ricadute negative sul sistema.</p> <p>L'aspetto innovativo del progetto sta nel migliore utilizzo delle tecnologie informatiche per un sistema comunicativo efficace, che coinvolga tutti i soggetti. Gli incontri periodici del Gruppo saranno finalizzati alla registrazione degli stati di avanzamento (sulla base dei dati raccolti), alla definizione e revisione delle azioni successive, all'esame delle difficoltà e delle criticità incontrate per le quali verranno elaborate possibili soluzioni quali riequilibrare obiettivi, indicatori e tempi delle singole azioni in funzione dei risultati e del target.</p>

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 4	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2017/18												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
DIFFONDERE INFORMAZIONI PER COINVOLGERE ED INNOVARE	Dirig. Scol. Dott.ssa Teresa LUONGO														
Nomina docente amministratore del sito web dell'istituto		31/10/15											X 2015		
Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma		31/12/15												X 2015	X 2015
Migrazione di contenuti dal vecchio al nuovo sito		30/01/16	X 2016												
Costituzione gruppo di lavoro per gestione casella di posta elettronica, raccolta informazioni, invio ai destinatari attraverso newsletter		30/04/16		X 2016	X 2016	X 2016									
Predisposizione di un sistema di monitoraggio		30/06/16					X 2016	X 2016							

Utilizzo indirizzi e-mail comunicati ad inizio anno e nuova raccolta nel mese di novembre per i docenti nominati ad anno scol. Iniziato)		30/11/16									X 2016		X 2016	
Somministrazione sondaggio iniziale per rilevare il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web		31/10/16										X 2016		
Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta		30/11/16										X 2016	X 2016	
Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per divulgare materiali prodotti dai gruppi per il miglioramento.		31/12/16											X 2016	X 2016
Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti.		30/06/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017
Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione		30/06/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017
Potenziamento/adequamento delle procedura per la gestione delle informazioni		31/10/17									X 2017	X 2017		
Formazione di un gruppo di docenti e personale che sia in grado di trasferire le proprie conoscenze in un'ottica di <i>tutoring</i>		31/12/17											X 2017	X 2017
Questionario di gradimento e riesame.		30/03/18	X 2018	X 2018	X 2018									

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Luongo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993

AREA DELLA DIDATTICA

Curricolo Verticale d'Istituto (allegato n. 1)

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e processi relazionali.

Il curricolo tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo, attraverso un'impostazione pedagogico-didattica comune ai tre ordini.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale.

La nostra scuola ha inteso adeguare il curricolo verticale alle Indicazioni Nazionali del 2012 finalizzandolo allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Il Curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

La progettazione del curricolo affidata alle scuole trova il suo quadro di riferimento nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica;
- Competenze in scienze e tecnologia;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e l'imprenditorialità;
- Competenze sociali e civiche.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, definendo obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente, in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo – affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal curricolo d'Istituto.

Il curricolo verticale diventa nell'Istituto oggetto di sperimentazione e parte fondamentale del percorso di miglioramento. Il processo sarà supportato dalle necessarie fasi di monitoraggio, analisi e riesame.

Curricolo locale

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 prevede per le Istituzioni Scolastiche autonome la possibilità di destinare una quota del curriculum obbligatorio (20% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. In tal modo l'istituzione scolastica ha la possibilità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale nel rispetto del carattere unitario del sistema nazionale di istruzione;
- rispondere in modo adeguato alle esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze espresse dalle famiglie e dal contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

I docenti dell'istituto nella progettazione del curriculum locale hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- Sviluppare la qualità dell'offerta formativa.
- Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico nell'ottica della continuità fra i tre ordini di scuola.
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio.
- Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione.
- Educare alla pace e alla solidarietà nel rispetto dei diritti umani.

Le macro- aree del Curriculum Locale sono:

- 1. Ambiente e territorio.**
- 2. Cittadinanza e diritti umani.**
- 3. Intercultura.**
- 4. Legalità**

Per ognuna di esse sono stati definiti gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività, valorizzando le collaborazioni con enti ed associazioni del territorio.

Progettazione curricolare ed extracurricolare

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia tende allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione curricolare finalizzata allo sviluppo delle competenze a partire dai campi di esperienza. Adotta la progettazione educativo-didattica relativa al curriculum locale in continuità con il successivo ordine di scuola.

Si realizzano attività didattiche per lo sviluppo delle capacità espressive (recitazione, arte e musica) e per favorire un primo approccio all'apprendimento della lingua inglese e al linguaggio digitale.

Scuola Primaria

La scuola primaria tende allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.

Attraverso le attività/progetti del curriculum locale tende a potenziare le competenze di cittadinanza in continuità con il precedente e il successivo ordine di scuola.

Le attività/progetti curricolari ed extracurricolari riguardano il potenziamento delle competenze di:

- Cittadinanza
- Italiano e matematica per migliorare gli esiti delle prove Invalsi;
- lingua inglese,
- competenze digitali
- competenze musicali anche a fini inclusivi.

Oltre tali attività, che caratterizzano il piano di potenziamento, si prevede un arricchimento dell'offerta formativa mediante progetti proposti all'inizio di ogni anno scolastico dai Consigli di Interclasse, coerenti rispetto agli obiettivi generali del PTOF e compatibili con le disponibilità del fondo d'Istituto.

Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado tende allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in continuità con il precedente ordine di scuola. Attraverso le attività/progetti del curricolo locale tende a potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Le attività/progetti extracurriculari riguardano il potenziamento delle competenze in:

- Italiano e matematica per migliorare gli esiti delle prove Invalsi;
- lingua inglese,
- competenze digitali (anche in coerenza con le azioni previste dal PNSD)
- Attività a fini inclusivi (educare ad uno stile di vita sano, ...).

Oltre tali attività, che caratterizzano il piano di potenziamento, si prevede un arricchimento dell'offerta formativa mediante progetti proposti all'inizio di ogni anno scolastico dai Consigli di classe/Dipartimenti, coerenti rispetto agli obiettivi generali del PTOF e compatibili con le disponibilità del fondo d'Istituto (laboratori di ceramica, laboratori musicali, avviamento al latino per gli studenti interessati ai licei, laboratori di scrittura creativa, ...)

Attività di promozione della lettura

La scuola, avvalendosi della biblioteca scolastica, promuove attività volte a sollecitare negli alunni il piacere di leggere, tendenzialmente abbandonato dalle nuove generazioni. Saranno promossi attività di lettura, dibattiti costruttivi e critici sui testi letti, elaborazioni personali in forma verbale e grafica. Saranno realizzati momenti d'incontro con autori. I lavori e le esperienze più significativi confluiranno in una raccolta finale.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano in maniera organica all'interno della programmazione didattico-educativa per la loro autentica valenza formativa.

Essi sono programmati all'inizio dell'anno scolastico in coerenza con le specifiche finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire.

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione rappresentano una valida strategia pedagogica inclusiva, oltre che culturale. Agli alunni saranno fornite tutte le informazioni sul contenuto e le finalità del viaggio e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni durante la visita stimoleranno, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Le visite e i viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo - didattica in quanto funzionale alla continua regolazione dei processi d'insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Per attuare una valutazione funzionale ed efficace l'impegno collegiale ed individuale dei docenti sarà centrato sulla definizione degli itinerari formativi, sulla rilevazione sistematica dei progressi e sugli eventuali interventi di riprogettazione, laddove necessari.

Sarà posta attenzione alla verifica ed alla valutazione dei processi e degli esiti.

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche mediante l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti.

I campi di osservazione sono:

- il clima di benessere emotivo - relazionale;
- il contesto di lavoro;
- le competenze dei bambini e i loro percorsi di costruzione delle conoscenze.

I dati raccolti vengono registrati in apposite **rubriche di rilevazione in itinere**, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; **in rubriche per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine di ogni annualità**: tre, quattro, cinque anni. Per gli alunni di cinque anni, viene redatta una sorta di **certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi attesi**, al fine di fornire opportune informazioni alla Scuola Primaria, facilitando il passaggio.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati mediante l'utilizzo di quattro livelli.

Nella **scuola primaria e secondaria** di primo grado, la valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

1. **Ex ante(Iniziale/Diagnostica)**: definisce la situazione iniziale e consente di predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
2. **In itinere/Formativa**: si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
3. **Ex post (Finale/Sommativa)**: tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, si effettuano a livello bimestrale prove di verifica comuni per classi parallele, con l'adozione di criteri comuni per la valutazione, anche allo scopo di contrastare la varianza degli esiti fra le classi. A livello quadrimestrale si valutano le competenze acquisite. Nei casi di alunni che si avvalgono di PDP o PEI, la valutazione sarà riferita agli obiettivi del piano. Ciascuna prova sarà predisposta completa dei **criteri per la misurazione dei risultati e per la valutazione del livello di competenza** raggiunto.

Criteri e strumenti di valutazione

Per i tre ordini di scuola si sperimentano **rubriche per la valutazione** che, a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, definiscono descrittori, indicatori e relativi livelli di valutazione in coerenza con obiettivi e traguardi del curriculum. Si riporta solo un **esempio della struttura delle rubriche**, includendo un elevato numero di pagine, sono allegate al presente documento di cui costituiscono parte integrante (**Allegato n. 2**).

La valutazione non prevede voti inferiori al quattro in quanto non aggiungono elementi utili alla valutazione, ma possono invece avere impatto negativo contribuendo a demotivare lo studente.

La valutazione sommativa e certificatoria sarà data **dai risultati delle verifiche e dalla media degli esiti nelle competenze di cittadinanza**.

Rubriche di valutazione (esempio della struttura)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
<i>Imparare ad imparare</i>	<i>Costruzione del "sé"</i>	<i>Autovalutazione del processo di apprendimento</i>	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	10
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	8
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6
		<i>Uso di strumenti informativi</i>	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati	6
		<i>Metodo di studio</i>	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	10
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	9
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	8
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	7
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	6

Livelli per la certificazione delle Competenze

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato (10-9)	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio (8)	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base (7)	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale (6)	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
-------------------------	--

Criteria di misurazione e valutazione

Criteria per la valutazione delle prove scritte	Criteria per la valutazione delle prove orali
<p>Italiano</p> <p>a) Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <p>b) Correttezza ortografica e morfosintattica</p> <p>c) Proprietà lessicale</p> <p>d) Organizzazione del contenuto</p> <p>Matematica</p> <p>a) Comprensione dei quesiti</p> <p>b) Applicazione delle regole, delle formule e dei procedimenti.</p> <p>c) Individuazione delle relazioni.</p> <p>d) Uso dei termini, dei simboli e dei disegni.</p> <p>Lingue straniere</p> <p>a) Comprensione orale e scritta.</p> <p>b) Correttezza ortografica e grammaticale.</p> <p>c) Uso del lessico, delle strutture, delle funzioni.</p>	<p>a) Chiarezza e correttezza dell'esposizione</p> <p>b) Organizzazione del discorso</p> <p>c) Proprietà lessicale nell'esposizione orale</p>

Valutazione in decimi delle prove strutturate	
100% -90%	10/9
89% -80%	8
79%-70%	7
69%-60%	6
59%-50%	5
49%-40%	4

INCLUSIONE

(Allegato n. 3 – P. A. Inclusionione)

La promozione dell'inclusione scolastica, a partire dalle buone pratiche già presenti, costituisce un obiettivo fondamentale della politica dell'Istituto. Pertanto, le pratiche in adozione costituiranno il punto di forza sul quale innestare ulteriori pratiche inclusive per il miglioramento del sistema, anche attraverso l'utilizzo coerente dell'organico potenziato.

Integrazione degli alunni stranieri

L'istituto si avvale di buone pratiche per l'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell'inclusione che faciliti la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto. L'Istituto collabora, in particolare, con il CIDIS Onlus di Caserta anche per la realizzazione di corsi di lingua Italiana come L2.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, mediante strategie didattiche e l'adozione di piani educativi individualizzati calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d.a. l'istituto adotta i seguenti criteri:

- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell' ASL;
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLHO- GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun docente predispose il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico – educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati.

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- Svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusione, ha istituito il **GLH per l'Inclusione** al quale si attribuiscono le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre, per una didattica inclusiva l'Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale ;
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera;
- entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, all'art. 1, “riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P. D. P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il nostro Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica ;
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G. L .H.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.H. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il **G.L.H. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo

Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica - Indicazioni operative” – è prevista l’estensione dei compiti del GLH d’Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l’integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l’istituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.).

Reti di scuole

L’adesione a reti scolastiche rappresenta, attraverso la condivisione di risorse tra i soggetti partecipanti, una strategia per incrementare le opportunità di formazione ed ottimizzare le risorse.

Presupposto fondamentale per un’efficace partecipazione alla rete è l’abbandono dell’autoreferenzialità e la disponibilità al confronto e alla condivisione di buone pratiche “educative”.

Attualmente l’istituto è in rete con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Caserta con scuola capofila il Liceo “A. Manzoni”. La rete persegue l’obiettivo di compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona, valorizzando la condivisione e diffusione delle buone pratiche sperimentate o implementabili per:

- Realizzazione di progetti di vita reali e personalizzati;
- Riduzione quantitativa dell’evasione scolastica imputabile a disagio socio-economico con strategie inclusive oggettive (studio assistito – aperture pomeridiane prolungate delle scuole – prestito di libri – fruizione individuale dei laboratori e delle strumentazioni scolastiche);
- Riduzione dell’abbandono scolastico con strategie inclusive relative all’orientamento e alla valorizzazione delle attitudini (percorsi paralleli al curricolare per l’acquisizione di abilità manuali e operative e per la canalizzazione e la scoperta delle inclinazioni);
- Eliminazione dell’emarginazione sociale dei soggetti svantaggiati e valorizzazione della diversabilità fisica con l’ottimizzazione dell’impiego dei canali vicarianti;
- Conquista di comportamenti solidaristici e inclusivi verso la diversabilità psichica;
- Coinvolgimento operativo delle famiglie.

CONTINUITÀ

La continuità è attività essenziale di ogni Istituzione scolastica.

Le sue finalità possono essere articolate in tre obiettivi:

- individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo;
- progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale;
- promuovere la continuità del processo educativo per il conseguimento delle competenze e finalità dell’istruzione obbligatoria.

Il piano per la continuità adottato dall’Istituto valorizza momenti di confronto/collaborazione fra i docenti dei tre ordini di scuola e momenti di incontro fra gli alunni, gestiti mediante la progettazione di attività da svolgere in comune. La struttura stessa del curricolo verticale e l’adozione di pratiche didattiche e valutative comuni facilitano la continuità.

ORIENTAMENTO

Le linee-guida nazionali del ministero Carrozza avevano già sottolineato l’importanza dell’orientamento e lo avevano connotato come ‘permanente’, ovvero una costante nell’attività delle scuole di ogni ordine e

grado. Le linee programmatiche del Ministero Giannini lo hanno definito [...]strumento complementare che consente di prevenire, se non attenuare il drammatico fenomeno della dispersione e dell'abbandono.

Pertanto, esso assume un'importanza notevole in tutto il percorso scolastico che, se veramente 'orientante' deve avere la persona al 'centro', prevedere il coinvolgimento dei genitori, l'inserimento in una rete di sviluppo all'interno di un sistema nazionale di orientamento.

L'orientamento è favorito da un'attività didattica che, nello sviluppare competenze, miri anche all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui l'alunno è inserito, potenziandone le abilità per leggere e fronteggiare la stessa realtà.

In questo quadro si inseriscono le competenze orientative, cioè l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla persona di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.

L'I.C. 'Moro-Pascoli' sostiene gli alunni, in particolare nella fase finale dell'iter formativo del primo ciclo, nella scelta dell'Istituto secondario di secondo grado, favorendo incontri con i vari istituti del territorio ed il flusso di informazioni utile ad una scelta serena ed obiettiva per l'avvio di una formazione professionale quanto più individualizzata possibile.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Nella piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, la prof.ssa Gravante Savina è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto "Moro-Pascoli", al fine coordinare e sviluppare temi e contenuti del Piano Scuola Digitale, di organizzare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione dei docenti e degli studenti ad attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di Intervento inserito nel PTOF

Fase 1: Pubblicazione	Rendere pubblico nell'istituto il Piano Nazionale scuola digitale Gennaio 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare la versione PDF sul sito • Incontro con i docenti per far conoscere il documento.
Fase 2: Ricognizione	Creare un osservatorio tecnologico per la ricognizione delle buone pratiche (digitali e non) e favorire la diffusione capillare delle stesse Febbraio- Marzo2016	<ul style="list-style-type: none"> • Dematerializzazione servizi, siti e portali • Dotazione tecnologica (laboratori, biblioteche, connessioni, computer, LIM, proiettori interattivi) • Identità digitale (Profili studente) • Amministrazione digitale • Uso di libri di testo digitali, libri di testo con espansioni online, libri di testo corredati di supporto informatico (materiali per LIM e PC) • Autoproduzione materiale didattico e strumenti
Fase 3: Analisi dei bisogni e pedagogie	Ricognizione dei bisogni Marzo 2016.	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
Fase 4: interventi ad hoc	1. Interventi di formazione docenti: 2. Interventi di formazione alunni Aprile- Maggio 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e valutazione per competenze (Competenze digitali) • Didattica con le nuove tecnologie • Partecipazione a corsi online sulla metodologia CLIL • Progetto di Potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con eventuale certificazione esterna. • Didattica con le LIM
Fase 5: Valutazione e autovalutazione	Monitoraggio del percorso Giugno 2016	Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di intervento, mediante la compilazione di una rubrica ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico.

Pianodi attuazione PNSD 2016/19

AMBITO	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Formazione di secondo livello 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Progettazione di percorsi

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Introduzione al pensiero computazionale. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Organizzazione della settimana "Tutti su Internet"-settimana di alfabetizzazione digitale dedicata in modo particolare, agli over 60, attraverso l'affiancamento alunni/ adulti, sotto la guida di un insegnante tutor, per imparare l'ABC del computer e i servizi basilari online. • Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione 9 del PNSD). • Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione#18 del PNSD). • Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. 	<p>didattici integrati basati sulla didattica per competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e condivisione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme di e-learning (Moodle, Edmodo o Fidenza) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. • Implementazione sull'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i docenti. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Uso del coding nella didattica. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD e dalle relative attività realizzate nella scuola. • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). • Realizzazione di una 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/ Microsoft Education). • Partecipazione alla Code Week attraverso realizzazione di laboratori di

	<p>ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione Alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	<p>comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	<p>coding.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con staff di direzione e le altre figure di sistema
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto, azione 2 del PNSD con attuazione del progetto PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici; siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Educazione ai media e ai social network • Sviluppo del pensiero computazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom – classe capovolta. • Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. • Creazione di materiali disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Cittadinanza digitale. • Creazione di aule 2.0 • Analisi di strumenti di condivisione, forum, blog e classi virtuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, cilil. • Creazione di materiali disciplinari a cura della comunità docenti. • Utilizzo del coding con software dedicati. • Partecipazione a eventi /workshop / concorsi sul territorio. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 2.0 o 3.0

Partecipazione ad Avvisi

- E' stata avanzata la candidatura in relazione all'avviso prot. N. 9035 del 13/07/2015 e all'avviso prot. N. 12810 del 15/10/2015, nell'ambito dei Fondi Strutturali – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 . Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.
- Il primo avviso finanzia interventi che consentono la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN; il secondo sovvenziona interventi relativi agli ambienti didattici e

quelli relativi alle “Postazioni informatiche e per l’accesso dell’utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola”.

Registro elettronico

La Scuola è dotata del registro elettronico, strumento che migliora l’efficacia e la tempestività dell’informazione scuola - famiglia.

PIANO DELPOTENZIAMENTO

I Progetti curriculari ed extracurriculari sono individuati in funzione delle aree da potenziare e degli obiettivi prioritari dell’Istituto. In particolare:

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA (campo potenz. 1)

Denominazione progetto	NOI...FUTURI CITTADINI EUROPEI
Priorità cui si riferisce	Promuovere competenze di cittadinanza e valutarle con criteri oggettivi
Traguardo di risultato	Sviluppare competenze di cittadinanza: responsabilità, consapevolezza, solidarietà, convivenza democratica, rispetto dell’ambiente, delle regole, delle persone, delle diversità.....
Obiettivo di processo	Le attività rientrano nelle 4 macro-aree del curricolo locale (Ambiente e territorio, Cittadinanza e diritti umani, Intercultura, Legalità)e saranno svolte principalmente in orario curricolare con il supporto di Associazioni del territorio che hanno dato la loro disponibilità a collaborare con la scuola.
Situazione su cui interviene	Episodi di bullismo. Frequenza scolastica irregolare. Risultati scolastici non sufficienti. Si interviene comunque a livello di classe perché i contenuti trattati sono fondamentali per la formazione di tutti gli studenti e non solo di quelli problematici
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali per gruppi di alunni a classi aperte. • Didattica inclusiva • Utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo, conversazioni, ricerche, simulazioni di situazioni di vita quotidiana, incontri con esperti... • Percorsi personalizzati nel rispetto di ritmi e modalità di apprendimento. • Utilizzo di metodologie innovative • Uso di supporti multimediali e informatici: computer, LIM,
Risorse umane	Docenti dell’organico del potenziamento dell’istituto Docenti dell’Istituto
Altre risorse necessarie	Materiale didattico Materiale di facile consumo Laboratori LIM
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Regolarità della frequenza • Miglioramento dei risultati scolastici • Grado di integrazione nel gruppo
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati finali nell’acquisizione di competenze di cittadinanza
Destinatari	Alunni scuola Primaria Alunni scuola sec. di I grado

PROGETTO DI POTENZIAMENTO PERLE COMPETENZE IN ITALIANO (campo potenz. 2)

Denominazione progetto	MIGLIORIAMO LA NOSTRA LINGUA
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Traguardo di risultato	Avvicinarsi gradualmente alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi.
Obiettivo di processo	Uniformare la prassi valutativa mediante l'uso di rubriche condivise.. Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale (compiti di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC,...)
Situazione su cui interviene	Risultati inferiori alla media nazionale si riscontrano nelle classi V per la prova di italiano. Si riscontra variabilità nel punteggio medio tra le classi II, V (primaria) e III (secondaria).
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali per gruppi di alunni a classi aperte. • Percorsi personalizzati • Attività di recupero/consolidamento
Risorse umane	Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Materiale didattico e facile consumo LIM Laboratori multimediali
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'uso del laboratorio linguistico • Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi rispetto all'anno precedente • Miglioramento degli esiti finali degli studenti • Riduzione della varianza fra le classi
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle performance nelle prove invalsi e riduzione della varianza fra le classi.
Destinatari	Alunni classi II e V scuola Primaria Alunni classi III scuola sec. di I grado

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE (campo potenz. 2)

Denominazione progetto	FLY WITH ENGLISH
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e potenziamento delle abilità comunicative in lingua inglese: ascoltare, parlare, leggere e scrivere
Traguardo di risultato	Conseguimento della certificazione
Obiettivo di processo	Potenziare le competenze di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e i traguardi delle competenze.
Situazione su cui interviene	Incremento dei tempi destinati
Attività previste	Corsi di potenziamento della lingua inglese con eventuale certificazione esterna.
Risorse umane	Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Materiale didattico Materiale di facile consumo Lettore CD stereo Laboratorio di lingua Computer LIM
Indicatori utilizzati	% degli alunni delle classi terze che aderiscono % degli alunni che frequentano l'intero corso Ricaduta sugli apprendimenti % degli alunni che acquisiscono la certificazione
Valori / situazione attesa	Miglioramento delle competenze; Certificazione esterna almeno nella scuola secondaria di I grado.
Destinatari	Alunni scuola sec. di I grado Alunni classi IV e V scuola Primaria

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA (campo potenz. 3) Scuola primaria e secondaria

Denominazione progetto	IL PIACERE DELLA MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e avvicinarsi gradualmente alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi
Obiettivo di processo	Uniformare la prassi valutativa mediante l'uso di idonei strumenti e metodi. Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale (compiti di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)
Situazione su cui interviene	Risultati inferiori alla media nazionale si riscontrano nelle classi V per la prova di matematica. Si riscontra variabilità nel punteggio medio tra le classi II, V (primaria) e III (secondaria).
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali (compiti di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ...) • Percorsi personalizzati. • Attività di recupero/consolidamento
Risorse umane	Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Materiale didattico Materiale di facile consumo Laboratori multimediali LIM
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della didattica laboratoriale • Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi rispetto all'anno precedente • Miglioramento degli esiti finali degli studenti • Riduzione della varianza fra le classi
Valori / situazione attesi	Innalzamento dei livelli di competenze e miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI
Destinatari	Alunni classi II e V scuola Primaria Alunni classi terze scuola sec. di I grado

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E CULTURA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (campo potenz. 4)

Denominazione progetto	CRESCENDO CON LA MUSICA
Priorità cui si riferisce	Promuovere inclusione attraverso la pratica e la cultura musicale
Traguardo di risultato	Sviluppare competenze in campo musicale. Promuovere inclusione scolastica.
Obiettivo di processo	Utilizzare i laboratori musicali per lo sviluppo di competenze specifiche ma anche per scopi di socializzazione e integrazione
Situazione su cui interviene	Sono sempre più numerosi gli alunni problematici, con difficoltà a conseguire un buon livello di fiducia, autostima e integrazione nel gruppo. L'attività musicale, condotta da un esperto, potrebbe essere la leva del successo.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali con metodologie innovative e inclusive per gruppi di alunni a classi aperte.
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento della scuola secondaria
Altre risorse necessarie	Materiali e strumenti per la didattica Materiale di facile consumo LIM Strumento musicale
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Ricaduta sugli esiti scolastici • Impatto sull'inclusione
Valori / situazione attesi	Miglioramenti dell'autonomia, della motivazione e della partecipazione alla vita della scuola.

Destinatari	Alunni scuola Primaria
-------------	------------------------

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI - sc. Primaria e scuola secondaria (campo potenz. 5)

Denominazione progetto	EDU.PC
Priorità cui si riferisce	Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Favorire l'inclusione attraverso il linguaggio digitale che sollecita motivazione ed interesse delle nuove generazioni.
Traguardo di risultato	Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Promuovere l'uso corretto di Internet. Promuovere inclusione scolastica.
Obiettivo di processo	Utilizzare i laboratori multimediali, la LIM
Situazione su cui interviene	Implementare l'alfabetizzazione informatica. Utilizzare i linguaggi multimediali come ulteriore mezzo di comunicazione. Servirsi di strumenti in maniera interattiva.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali per gruppi di alunni della stessa classe o a classi aperte. • Acquisire l'uso de principali programmi. • Utilizzare Internet • Utilizzo di metodologie innovative e didattica inclusiva.
Risorse umane	Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali Aule attrezzate LIM Computer
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Nr di alunni partecipanti • Livello delle competenze raggiunte dagli studenti • Impatto sulla socializzazione e integrazione nel gruppo
Valori / situazione attesi	Potenziamento delle competenze digitali, eventualmente con certificazione esterna.
Destinatari	Alunni scuola Primaria Alunni scuola secondaria di I grado

Sulla scorta delle reali assegnazioni di Organico Potenziato all'istituto e delle indicazioni fornite dai consigli di classe/interclasse in merito alle situazioni rilevate, si provvede ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 ad attivare forme di flessibilità organizzativa e didattica che consentono la piena attuazione del Piano di Potenziamento.

Gli orari saranno curricolari ed extracurricolari anche al fine di garantire l'apertura pomeridiana della scuola.

A livello organizzativo si adottano:

- gruppi di livello della stessa classe;
- gruppi di livello a classi aperte;
- interventi sulla classe in co-presenza.

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

L'Istituto, divenuto comprensivo dal 1 settembre 2013, si prefigge il progressivo miglioramento dell'Offerta Formativa e del livello organizzativo - gestionale.

Per quanto concerne i progressi relativi all'organizzazione e gestione amministrativa, gli obiettivi e la tempistica sono descritti nell'allegato "Piano triennale della Performance". Al riguardo è utile anche consultare il Piano Triennale per la trasparenza e l'Integrità.(Allegato n. 7 e Allegato n. 8)

Con riguardo alla didattica e al miglioramento degli esiti degli studenti, anche nelle prove nazionali, e al miglioramento della comunicazione interna /esterna si fa riferimento al PdiM dove sono dettagliatamente descritti obiettivi, processi e traguardi.

Il PdiM prevede il progetto n. 4 che tende, in particolare, ad implementare gli aspetti organizzativo-gestionali.

L'Istituto coglie tutte le opportunità offerte dai Fondi Strutturali Europei per potenziare la dotazione tecnologica a supporto dei percorsi di miglioramento.

Qualità del sistema

L'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli", con delibera del Collegio dei docenti dell'11 settembre 2015, aderisce al Progetto del Polo Qualità di Napoli.

Il Progetto Qualità è un percorso di ricerca, formazione ed innovazione fortemente orientato allo sviluppo di una cultura professionale ed organizzativa delle scuole.

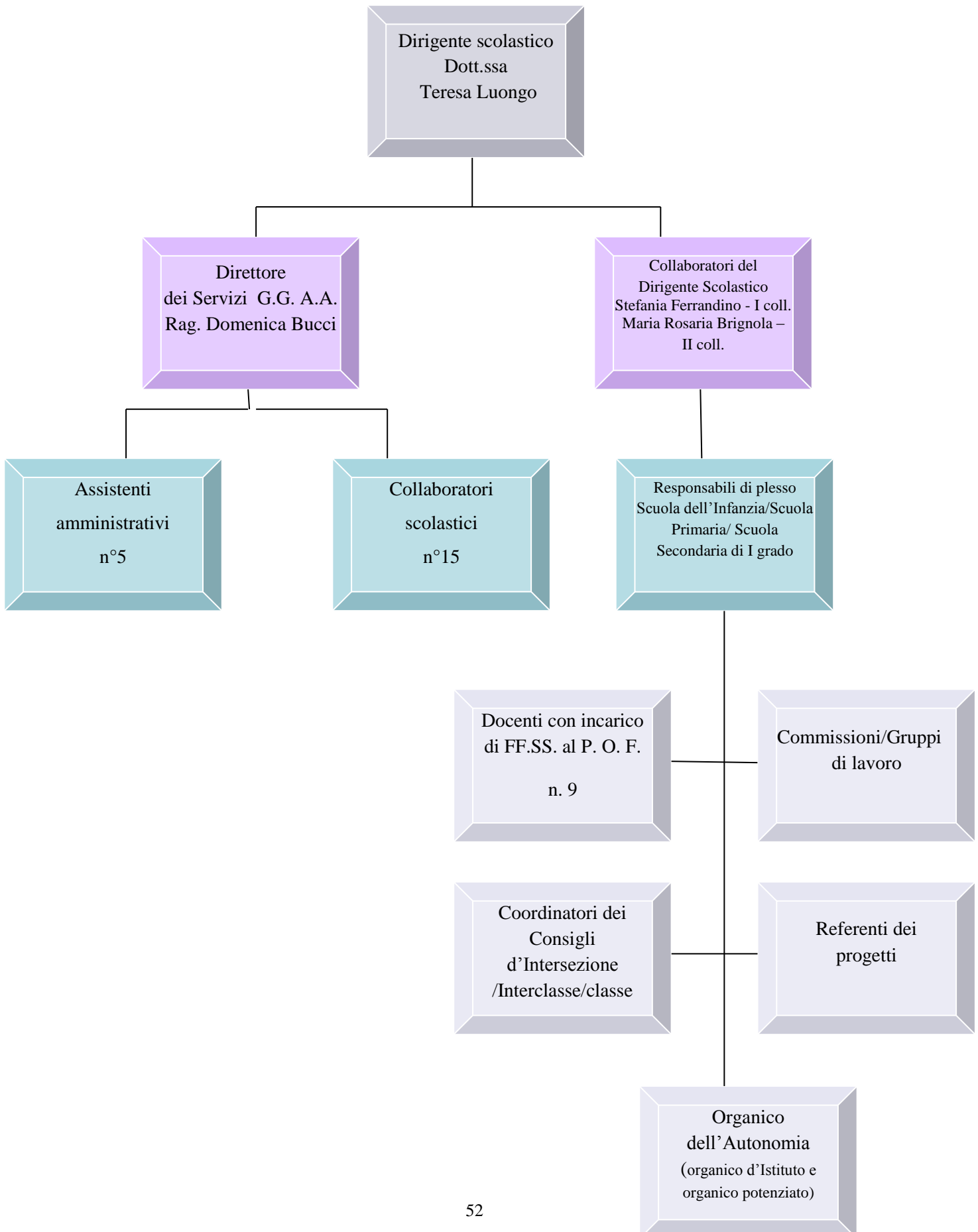
Finalità del progetto è garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico affinché si perseguano risultati di apprendimento per gli studenti sempre più elevati.

Il progetto è caratterizzato dalla collaborazione e dalla sinergia tra il mondo dell'istruzione, le autonomie locali, le diverse organizzazioni territoriali e il mondo del lavoro.

Gli interventi valorizzano la specificità dei contesti e promuovono la diffusione delle migliori pratiche, contribuendo all'innovazione del sistema formativo.

Nello specifico, i docenti referenti e le FF.SS., valutano gli esiti delle attività di Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto, analizzati e tabulati mediante grafici e percentuali, e riportano gli stessi agli obiettivi del Progetto Qualità per verificare se e in quale misura detti obiettivi siano stati conseguiti. Monitorano, inoltre, l'andamento dei processi attivati, rilevandone con obiettività gli esiti al fine di individuare i punti di criticità e di forza del sistema, fornendo indicazioni efficaci per i percorsi di miglioramento da intraprendere.

Organigramma



Strumenti Organizzativi

Per condurre in modo efficace l'azione formativa, migliorare la qualità della gestione e dell'organizzazione interna e garantire un'efficiente comunicazione, sono organizzati team di lavoro come di seguito riportati

Staff di direzione
<ul style="list-style-type: none">* D. S.,* D. S. G. A.,* Docenti incaricati di FF.SS.,* I collaboratrice Vicaria,* II collaboratrice del D. S.* Docenti responsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Docenti coordinatori dei Consigli d'Intersezione
<ul style="list-style-type: none">* n. 2 docenti
Docenti coordinatori dei Consigli d'Interclasse
<ul style="list-style-type: none">* n. 5 docenti
Docenti coordinatori dei consigli di classe per gli scrutini
<ul style="list-style-type: none">* n. 20 docenti
Docenti coordinatori dei Consigli classe
<ul style="list-style-type: none">* n. 21 docenti
Docenti Referenti
<ul style="list-style-type: none">* INVALSI* Qualità* GLH
Commissioni e gruppi di lavoro:
Commissione per Autodiagnosi d'Istituto e Piano Integrato FSE e FESR
<ul style="list-style-type: none">* DS* FF.SS.* Coll. Vicaria* II coll del DS* Responsabili Plessi
Commissione per l'aggiornamento integrazione del P.O.F.
<ul style="list-style-type: none">* DS* DSGA* FF.SS.* Coll. Vicaria* II coll del DS* Responsabili Plessi* n. 2 ATA
Commissione per la Qualità del sistema
<ul style="list-style-type: none">* DS* DSGA* FF.SS.* Coll. Vicaria* II coll del DS* Responsabili Plessi

- * Ins. Referenti Qualità

Commissione valutazione curricula e comparazione offerte

- * DS
- * DSGA
- * Coll. Vicaria
- * II coll del DS
- * N. 1 Ass. Amministrativo

Organo di Garanzia

- * DS
- * n. 2 doc. scuola secondaria di I grado di cui 1 effettivo e 1 supplente
- * n. 3 genitori del consiglio d'istituto di cui 2 effettivi e 1 supplente

Team di Miglioramento

- * Dirigente Scolastico
- * Brignola M.R., Ferrandino S., Di Costanzo R., Gravante S.

Gruppo “Curricolo Verticale”

Gravante S. - Laugeni E. - Alabiso G. - Cristiano M.T. - Mendola A. - Piccolo M.R.

Gruppo “Valutazione”

Di Costanzo R. - Brignola M.R. - Alcorano O. - Cino C. - Soragni E. - Pasquariello R.

Gruppo “Miglioramento esiti prove INVALSI”

Apice A - Soragni E. - Brignola M. R. - Alcorano O. - Gravante S.

Gruppo “Sviluppo della comunicazione interna/esterna”

Ferrandino S. - Apice A. - Altavilla A. - Alligri B. - Carbone S. - Caprio M.

Per la gestione delle problematiche connesse ai BES si attiva:

Gruppo di lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI)

- * Dirigente Scolastico
- * Rappresentanti docenti di sostegno (FF.SS. area 4)
- * Rappresentante docenti curricolari
- * Rappresentante ASL
- * Rappresentante Genitori alunni H
- * Assistente sociale del Comune

Gruppo di lavoro per l'Handicap operativo (GLHO)

- * Dirigente Scolastico
- * Referenti H (FF.SS. area 4)
- * Docente di sostegno di ciascun alunno
- * Docente curricolare di lettere per la scuola sec. di I grado, di Italiano per la Scuola Primaria e uno dei due docenti di sezione per la scuola dell'Infanzia per ciascun alunno

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- * Genitori di ciascun alunno
- * Rappresentante ASL
- * Dirigente Scolastico
- * Collaboratori del D.S.
- * Docenti incaricati di funzioni strumentali
- * Insegnanti di sostegno
- * Referenti H, DSA e BES
- * Docenti disciplinari “con esperienza e/o formazione specifica”, da designare con apposito provvedimento
- * Genitori degli alunni diversamente abili e, in rappresentanza dei genitori degli alunni portatori di BES, n. 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto

Tutte le figure già presenti nel GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di istituto di cui all'art 15, c.2, L. 104/92)

Tempo Scuola

Scuola Dell' Infanzia:

Orario

La scuola dell'infanzia funziona:

- Dal lunedì al venerdì dalle:
 - ✓ 8:00 alle 16:00 in entrambi i plessi per un totale di 40 ore settimanali.
- Tempo per l'ingresso:
 - ✓ dalle 8:00 alle 9:00.
- In assenza di erogazione del servizio di refezione la giornata scolastica è di 5 ore.

I bambini usufruiscono del trasposto organizzato dall'Ente Locale.



Orario insegnanti

- Insegnante del turno antimeridiano: 8:00 alle 13:00.
- Insegnante del turno pomeridiano: 11:00 alle 16:00.
- La compresenza delle due docenti di sezione si realizza dalle 11:00 alle 13:00.

Le insegnanti su posto comune effettuano turni alternati.

Le insegnanti di sostegno effettuano il turno antimeridiano o pomeridiano, strutturato in base all'esigenza dell'alunno loro assegnato e secondo l'orario depositato agli atti della scuola.

Scuola Primaria:

Orario

La scuola primaria funziona:

- Dal lunedì al venerdì :
 - ✓ tutte le classi per 27 ore settimanali curricolari;
 - ✓ dalle 8:00 alle 13:30, dal lunedì al giovedì, in tutti i plessi;
 - ✓ dalle 8:00 alle 13:00 il venerdì, in tutti i plessi.

La scuola, a facoltà degli esercenti la potestà genitoriale e a seguito di delega scritta, acquisisce eventuali richieste sulle modalità di uscita degli alunni.

Orario insegnanti

- L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale.

Scuola Secondaria Di I Grado :

Orario

La scuola secondaria di I grado funziona:

- Dal lunedì al venerdì :
 - ✓ tutte le classi per 30 ore settimanali curricolari;
 - ✓ dalle 8:00 alle 14:00.

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Classi prime

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	8
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	1
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi seconde

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi terze – quarte- quinte

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Scuola Secondaria di I grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	5
Approfondimentod’Italiano	1
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria:Francese/Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica-Scienze	6
Musica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
EducazioneFisica	2
ReligioneCattolica	1

PIANO FORMAZIONE IN SERVIZIO

Piano Formazione personale docente

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Anno scol.	Priorità strategica correlata
Progettare e valutare per competenze	Collegio Docenti	2015/16	Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012. Innovare le pratiche didattiche.
Didattica per competenze	Collegio Docenti	2016/17	Orientare le pratiche didattiche alla promozione di competenze chiave e di cittadinanza
Individuazione e inclusione dei DSA	Collegio Docenti	2017/18	Personalizzazione dei percorsi formativi per l'inclusione e il successo scolastico.
Sviluppo delle competenze digitali dei docenti	Gruppi di docenti	2016/17	Implementare l'innovazione didattica mediante l'utilizzo delle TIC. Implementare l'utilizzo del digitale per la documentazione didattica e nella comunicazione con gli stakeholders.

Piano formazione personale ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Processo di dematerializzazione e digitalizzazione.	DSGA e Assistenti Amministrativi	Miglioramento del livello organizzativo-gestionale. Rispondenza ai bisogni espressi dal personale.
Gestione informatizzata dello scrutinio elettronico, software AXIOS per la gestione alunni, personale, bilancio, magazzino, retribuzione e gestione fiscale.	DSGA e Assistenti Amministrativi	
Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office.	DSGA e Assistenti Amministrativi	
Mansioni- Sicurezza e vigilanza	Collaboratori scolastici	

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

Posti comuni e di sostegno in organico

Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune (1)	Posto di sostegno (2)	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20	3	(1) Si prevede la conferma delle 10 sezioni presenti con tempo scuola di 40 ore sett.li (2) La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.
	a.s. 2017-18	20	3	
	a.s. 2018-19	20	3	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	32	5	(1) Si prevede la conferma delle 26 classi presenti con tempo scuola di 27 ore sett.li (2) La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.
	a.s. 2017-18	32	5	
	a.s. 2018-19	32	5	

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre	a.s. 2017-18 cattedre	a.s. 2018-19 cattedre	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	11 + 12 ore	11 + 12 ore	11 + 12 ore	Si prevede la conferma delle 21 classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Matematica	7	7	7	
Francese	1 + 12 ore	1+ 6 ore	1	Si prevede la conferma di n. 4 classi prime di francese all'atto delle iscrizioni
Inglese	3 + 9 ore	3 + 9 ore	3 + 9 ore	Si prevede la conferma delle 21 classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Spagnolo	12 ore	1	1+ 6 ore	Si prevede la conferma di n. 3 classi prime di spagnolo all'atto delle iscrizioni.
Educ.Artistica	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	Si prevede la conferma delle 21 classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Educazione Tecnica	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
Educazione Musicale	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
Educazione Fisica	2+ 6 ore	2+ 6 ore	2+ 6 ore	

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sostegno	a.s. 2016-17 cattedre	a.s. 2017-18 cattedre	a.s. 2018-19 cattedre	Motivazione:
	6 + 9 ore	6 + 9 ore	6 + 9 ore	La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Numero	Motivazione
Posto comune primaria		
	1	- Compiti organizzativi e di coordinamento- promozione di progetti per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
	1	- Potenziamento competenze in Italiano
	1	- Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
	1	- Potenziamento competenze lingua Inglese
	1	- Potenziamento competenze digitali (<u>docente con certificate competenze digitali</u>)
	1	- Attività/progetti con didattica inclusiva per gruppi di livello
Posti scuola secondaria I grado		
Classe concorso A032	1	- Potenziamento attività espressive (musica nella scuola primaria)
Classe concorso A059	1	- Compiti organizzativi e di coordinamento- promozione di progetti per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (didattica laboratoriale delle scienze- cultura della tutela ambientale, promozione di uno stile di vita sano)
Classe concorso A043	1	- Potenziamento competenze in Italiano
Classe concorso A059	1	- Potenziamento competenze logico-matematiche
Classe concorso A043- docente con certificate competenze digitali	1	- Potenziamento competenze digitali
Docente di Inglese A345	1	- Potenziamento competenze lingua Inglese-Attività/progetti con didattica inclusiva per gruppi di livello

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Tipologia	numero	Motivazione
Assistente amministrativo	1	L'Istituto si avvale di n. 5 AA.AA. L'incremento di 1 unità per un numero complessivo di 6, sarebbe molto utile per rendere più efficienti le pratiche amministrative connesse alle molteplici attività che la scuola attua.
Collaboratore scolastico	3	Data la presenza degli LSU, l'Istituto subisce la decurtazione di n. 3 unità, con assegnazione di 12 CC.SS. spettanti da impiegare su 6 plessi. Considerato il tempo pieno della scuola dell'Infanzia, gli edifici grandi e dislocati su due piani, la necessità di vigilanza nelle palestre durante le ore di educazione fisica, necessitano n. 15CC.SS. affinché la scuola possa funzionare e garantire gli obblighi di vigilanza.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi dell'Istituto dispongono di attrezzature informatiche che consentono lo svolgimento delle attività didattiche. Laboratori ed attrezzature vengono man mano implementati attraverso i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei(PON/FESR) per migliorare gli ambienti di apprendimento.

Per migliorare la dotazione elettronica ed informatica occorre acquistare:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
N° 23 LIM (complete di video-proiettori)	Completano la dotazione di LIM nelle classi e facilitano l'innovazione metodologica e didattica.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 30 computer	Sostituiscono PC obsoleti o non funzionanti.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
Ambiente digitale (Smart TV e Tavolo Digitale)	Implementazione della comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 100 Tablet	Disponibili per gli alunni in classe e in altri ambienti di lavoro quale supporto alla didattica.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 2 impianti di amplificazione hi fi con microfoni	Necessari in occasione di incontri, convegni, manifestazioni finali di attività e progetti.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Con riguardo alla Sicurezza, la scuola si avvale di un esperto esterno quale responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in possesso dei requisiti di legge; dispone del Documento di Valutazione dei rischi (DVR) aggiornato, completo di Piano di Emergenza e Piano di Evacuazione, implementato in tutti i locali dell'Istituto.

Si attuano almeno due volte l'anno le prove di evacuazione in tutti i plessi dell'Istituto; sono conferiti gli incarichi secondo il disposto normativo (D.L.gs 81/08) e sono garantiti i percorsi di formazione e informazione ai sensi del già citato decreto legislativo a tutto il personale e, nello specifico, al personale che ricopre incarichi a secondo dell'incarico svolto. E' presente il rappresentante di lavoratori per la Sicurezza (RLS) regolarmente eletto dai lavoratori.

L'Istituto si avvale del Medico Competente.

Sono segnalati regolarmente e sistematicamente all'ente locale tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

I documenti allegati al Piano dell'Offerta Formativa triennale sono i seguenti:

1. Curricolo verticale
2. Rubriche per la valutazione
3. Piano Annuale Inclusione (PAI)
4. Carta dei servizi
5. Regolamento sulla decertificazione
6. Regolamento d'Istituto
7. Patto di corresponsabilità
8. Piano triennale della performance
9. Piano triennale della trasparenza e integrità (PTTI)

I sopra elencati documenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993